Società Adriatica di Speleologia
Trieste

Storia sintetica della Sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia (periodo 1983-2007)

Monografia 3/2009

MONOGRAFIE DELLA SOCIETA' ADRIATICA DI SPELEOLOGIA

n. 3/2009

Giugno 2009

Dispensa sociale su supporto informatico a carattere aperiodico

Le "Monografie" raccolgono i risultati delle ricerche effettuate dalla Società Adriatica di Speleologia - Trieste.

Sito: www.sastrieste.it
Email: info@sastrieste.it

È vietata la riproduzione, l'adattamento o la traduzione senza il preventivo permesso scritto.

© SASTRIESTE (2009)

Foto copertina di Paolo Guglia

MONOGRAFIE DELLA SOCIETA' ADRIATICA DI SPELEOLOGIA

n. 3 / 2009

Storia sintetica della Sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia (periodo 1983-2007)

di *Paolo Guglia*

SOCIETA' ADRIATICA DI SPELEOLOGIA
Via Rossetti, 59/a
www.sastrieste.it

Storia sintetica della Sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia (periodo 1983-2007)

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica e schematica dell'attività svolta dalla Sezione di Speleologia Urbana della Società Adriatica di Speleologia nel periodo compreso fra il 1983 (anno di fondazione) ed il 2007. Ovviamente, verranno indicati solamente i fatti salienti e gli avvenimenti importanti che hanno caratterizzato le varie fasi della vita della Sezione.

1983

- Iniziano, quasi per caso, le prime ricerche riguardanti le **cavità artificiali** presenti nel sottosuolo della città di Trieste. Nel primo anno d'attività vengono rilevate 2 cavità esplorate sotto il **castello di San Giusto** e viene fatta una prima ricognizione nei **Sotterranei dei Gesuiti**
- Viene predisposta una "*Relazione sui sondaggi e sopralluoghi effettuati negli ipogei del castello di San Giusto allo scopo di accertare l'esistenza e la pervietà di vani dipartentesi dal castello stesso*", che viene presentata al Comune

1984

- Vengono rilevate 5 nuove cavità, con studi sulle opere ipogee legate alle esigenze di approvvigionamento idrico ed esplorazione di un primo rifugio antiaereo (Via del Monte). Si procede, inoltre, nell'indagine riguardante i **Sotterranei dei Gesuiti**
- Viene avviato il «***Progetto Theresia*** - *Indagine storico/documentativa sull'acquedotto voluto dall'imperatrice Maria Teresa per la Trieste emporiale del XVIII secolo*». Vengono quindi esplorate - lungo la vallata del torrente Starebrech - le due **gallerie Stena** (n. CA 4 e 5 FVG-TS). Si tratta delle prime visite alle strutture sotterranee di captazione dell'acquedotto Teresiano.
- Viene predisposta una "*Relazione sugli scavi effettuati nella zona di via del Monte/parco della Rimembranza*", che viene presentata alle Autorità

1985

- Viene rilevata la cavità denominata "Pozzo delle Anime" (n. CA 19 FVG-TS) posta all'interno dei **Sotterranei dei Gesuiti,** sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore
- Viene presentato al 2° Convegno Nazionale di Speleologia Urbana di Napoli il lavoro intitolato "*Studi e ricerche sullo stato attuale dei sotterranei del centro storico della città di Trieste*"

1986

- Vengono rilevate 2 nuove cavità legate all'approvvigionamento idrico della città di Trieste

- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», si ottengono - finalmente - le autorizzazioni per entrare nel **Capofonte** (n. CA 1 FVG-TS), opera sotterranea dove trovava ufficialmente inizio l'acquedotto Teresiano, e nelle relative **gallerie Superiori** di alimentazione (n. CA 2 FVG-TS)

1987

- Vengono rilevate 21 nuove cavità, con studi sulle opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico ed esplorazione di altri 9 rifugi antiaerei cittadini
- Viene pubblicato su "La Nostra Speleologia", CAT, Gruppo Grotte, anno 1987, l'articolo intitolato "*Speleologia Urbana anche a Trieste*"

1988

- Vengono presentate al Catasto CA **del Friuli Venezia Giulia** 7 nuove cavità, con studi sulle opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico ed esplorazione di altri 6 rifugi antiaerei cittadini
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene esplorata la **galleria Marchesetti** (n. CA 3 FVG-TS), particolare cunicolo di captazione idrica dove, su una lunghezza di 100 m, è possibile riscontrare un dislivello positivo di oltre 21 m. Viene rintracciata, inoltre, la **galleria di via delle Linfe** (n. CA 13 FVG-TS), unico esempio ancora praticabile di cunicolo di trasporto dell'acqua facente parte dell'acquedotto Teresiano
- Viene data alle stampe la pubblicazione ***"I sotterranei di Trieste. Indagine ed esplorazioni"*** - Edizioni Italo Svevo, pp. 206, contenente i risultati delle varie ricerche avviate dalla Sezione di Speleologia Urbana negli ultimi anni

1989

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 3 nuove cavità, con studi sulle opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Viene pubblicato sul catalogo della mostra "La speleologia ... la storia", a Treviso, lo studio intitolato "*Speleologia in cavità artificiali: il caso di Trieste*"

1990

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 58 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Si effettuano alcune indagini nella zona e si esplorano le **gallerie presso Tarvisio Basso** (n. CA 98 FVG-UD), per uno sviluppo complessivo di 50 m
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene esplorato il vasto complesso sotterraneo di alimentazione formato dalle **gallerie Zock-Secker-Tschebull** (n. CA 14 FVG-TS), che presenta uno sviluppo di 1.140 m
- Viene presentato al 16° Congresso Nazionale di Speleologia di Udine il lavoro intitolato "*I manufatti per la cattura delle acque urbane*"
- Viene pubblicato su "Progressione 23", Supplemento semestrale ad "Atti e Memorie", anno XIII, n. 1, l'articolo intitolato "*Speleologia in Cavità Artificiali*"

1991

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 51 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene esplorato - lungo la vallata del torrente Starebrech - il **complesso Store** (n. CA 158 FVG-TS), un sistema di gallerie facente parte dell'acquedotto sussidiario progettato lungo il corso del torrente Farneto. Un po' più a valle viene rinvenuto un ulteriore tratto del **collettore principale** (n. CA 183 FVG-TS) dell'acquedotto, che è stato trasformato dalla popolazione locale in lavatoio
- Vengono presentati al 3° International Symposium on Underground Quarries di Napoli i lavori intitolati "*Friuli Venezia Giulia - Note sulla presenza di acquedotti ipogei nella regione*" e "*L'acquedotto Teresiano di San Giovanni in Guardiella*"

1992

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 21 nuove cavità, sia di origine militare (in particolare 6 rifugi antiaerei) sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Viene pubblicato su "Progressione 25", Supplemento semestrale ad "Atti e Memorie", anno XIV, n. 1-2, l'articolo intitolato "*L'acquedotto romano di Bagnoli*"
- Viene pubblicato su "Progressione 27", Supplemento semestrale ad "Atti e Memorie", anno XV, n. 2, l'articolo intitolato "*L'acquedotto Teresiano nella Trieste emporiale del XVIII secolo*"
- Sul settimanale "Il Meridiano" viene pubblicato l'articolo intitolato "*A Trieste si scava*"

1993

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 18 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Sul settimanale "Il Meridiano" viene pubblicato l'articolo intitolato "*Galleria d'acqua per Maria Teresa*"
- Sul settimanale "Il Meridiano" viene pubblicato l'articolo intitolato "*Fiumi e torrenti nascosti sotto terra*"

1994

- Nonostante varie uscite ed esplorazioni, non viene presentata al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia alcuna cavità
- Viene pubblicato su "Speleologia", Rivista della Società Speleologica Italiana, anno XV, n. 31, Milano, l'articolo intitolato "*Speleologia in Cavità Artificiali*"
- Vengono presentati al 17° Congresso Nazionale di Speleologia di Castelnuovo di garfagnanai lavori intitolati "*Il ramo terminale dell'acquedotto romano di Bagnoli*" e "*Indagini storiche ed esplorazioni sotterranee, l'esperienza della Società Adriatica di Speleologia*"

- Sul quotidiano “Il Piccolo” viene pubblicato l’articolo intitolato “*Nei sotterranei di Trieste*”
- Nella pubblicazione “Il Bosco Farneto. Storia, natura e sentieri del Boschetto di Trieste", Ed. Spring, vengono presentati due interventi intitolati *“L'acquedotto sotterraneo della valle di Farneto*” e “*Un antico cippo doganale nel Bosco Farneto*”

1995

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 11 nuove cavità, tutte opere sotterranee di drenaggio dell’acqua o legate all’approvvigionamento idrico della città di Trieste
- Vengono predisposte due relazioni sulle “*Ricerche finalizzate alla verifica della presenza di vani sotterranei nell'edificio denominato palazzo Revoltella”,* che vengono presentate alla direzione del museo d’arte moderna
- Viene predisposta una relazione sul “*Complesso delle Sorgenti di Aurisina*”, che viene presentata alla Direzione dell’ACEGA
- Viene pubblicato su “Archeografo Triestino”, CIII, il lavoro intitolato “*Le Wassergallerien dell’acquedotto Teresiano*”

1996

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 3 nuove cavità, tutti cunicoli di servizio legati a gallerie di transito ferroviario
- Viene predisposta una terza relazione sulle “*Ricerche finalizzate alla verifica della presenza di vani sotterranei nell'edificio denominato palazzo Revoltella",* che viene presentata anch’essa alla direzione del museo d’arte moderna
- Viene pubblicato su “Archeografo Triestino”, CIV, il lavoro intitolato “*Ulteriori risultanze sulle Wassergallerien della provincia di Trieste*”

1997

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 7 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico, due delle quali localizzate all’interno del complesso dei **Sotterranei dei Gesuiti**
- Vengono presentati al 4° Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali di Osoppo i lavori intitolati “*Il complesso delle sorgenti di Aurisina”,* “*Le cavità artificiali della Venezia Giulia*”, “*Progetto Theresia. Risultati delle ricerche e prospettive future*” e “*La galleria “Stena” superiore a Trieste (CA 5 FVG-TS). Una metodologia di rilievo*”. In occasione del Convegno viene presentata anche una raccolta multimediale di testi e documenti intitolata *“L’acquedotto Teresiano - Opera voluta dall’imperatrice Maria Teresa d’Austria per la Trieste emporiale del ‘700”*
- Viene predisposta una relazione su “*La galleria del monte Berciza*” (n. CA 85 FVG-TS), che viene presentata alla Direzione dell’ACEGA
- Viene pubblicato su "Rassegna tecnica del Friuli Venezia Giulia", anno XLVIII, n. 1/97, Udine, l’articolo intitolato “*Nelle cavità artificiali del sottosuolo triestino*”
- Viene data alle stampe la pubblicazione *“Il Vallo Adriatico*“, Edizioni Luglio, che - pur non essendo un prodotto diretto della SAS - contiene molti dati tratti dai nostri archivi

riguardanti le esplorazioni delle cavità artificiali realizzate nel corso della Seconda Guerra Mondiale

1998

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 8 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico

1999

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 56 nuove cavità, la maggior parte di origine militare, altre legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Viene presentato all'8° Convegno Regionale di Speleologia del Friuli Venezia Giulia il lavoro intitolato "*La raccolta dell'acqua nella provincia di Trieste. Prima parte: il territorio urbano*"

2000

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 39 nuove cavità, sia di origine militare sia legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Viene introdotta l'utilizzazione di una "scheda informatica" per il Catasto nazionale Cavità Artificiali. La scheda, redatta da un socio della SAS, viene inizialmente adottata - in modo sperimentale - nella regione Friuli Venezia Giulia e poi estesa a tutto il territorio nazionale

2001

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 6 nuove cavità di origine militare
- Viene avviata una collaborazione con l'*Associazione Amici delle Alpi Carniche* di Timau, che cura il museo storico "la zona Carnia nella grande guerra". Vengono rilevate varie cavità presenti sulla vetta del monte Freikofel
- Vengono presentati al 5° Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali di Osoppo i lavori intitolati *"La galleria del Bosco Marchesetti (Trieste). Descrizione di un'opera idraulica minore" e "Il folklore minerario europeo. Note introduttive"*
- Viene pubblicato su "Opera Ipogea", Memorie della Commissione Nazionale Cavità Artificiali - SSI, Anno III, n. 2, il lavoro intitolato "*Mundus subterraneus: appunti per un'antropologia della miniera nell'occidente medioevale*"

2002

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 6 nuove cavità di origine militare

- All'interno della collaborazione avviata con l'*Associazione Amici delle Alpi Carniche* di Timau,viene completato lo studio delle cavità artificiali presenti sulla vetta del monte Freikofel e viene topografata tutta l'area del comprensorio
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene esplorato un **cunicolo idrico** (n. CA 651 FVG-TS) rintracciato durante la vasta campagna di ricerca della galleria *Slep* (quest'ultima documentata, ma mai localizzata)
- Viene data alle stampe la pubblicazione "***I sotterranei della città di Trieste***" - Edizioni LINT, che descrive le tante esplorazioni fatte dalla SAS nel sottosuolo di Trieste. Viene presentata pure una versione e-book del libro, scaricabile liberamente da Internet. Si tratta della prima pubblicazione al mondo che affronta l'argomento speleologia, distribuita attraverso tale mezzo informatico.

2003

- Nonostante varie uscite ed esplorazioni, vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia solamente 2 nuove cavità sul colle di San Giusto
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene intrapresa un'azione - assieme alla Soprintendenza - nei confronti del cantiere del costruendo parcheggio di San Giovanni, per tutelare le sottostanti gallerie dell'acquedotto Teresiano.

2004

- Nonostante varie uscite ed esplorazioni, viene presentata al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia solamente una cavità di utilizzo minerario

2005

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 7 nuove cavità, con studi ed esplorazioni riguardanti sia sotterranei militari, sia opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», viene installata una botola ed una scala metallica fissa nel pozzo d'accesso al complesso sotterraneo formato dalle **gallerie Zock-Secker-Tschebull** (n. CA 14 FVG-TS),
- Viene data alle stampe la pubblicazione "*Trieste nascosta*", Edizioni LINT, che - pur non essendo un prodotto diretto della SAS e non parlando specificatamente di sotterranei - contiene molte informazioni sulla nostra attività nel campo delle cavità artificiali

2006

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 15 nuove cavità, con studi ed esplorazioni riguardanti sia sotterranei militari, sia opere legate alle esigenze di approvvigionamento idrico
- Per quanto riguarda il «**Progetto Theresia**», vengono rinvenute - sempre lungo la vallata del torrente *Starebrech* - un ulteriore tratto del cunicolo che fungeva da **collettore** (n. CA 870 FVG-TS) ed una galleria di captazione (denominata **galleria**

dei Francesi - n. CA 871 FVG-TS) ricavata sotto il colle di Timignano. Un ultimo ritrovamento riguarda la zona posta a monte del complesso Store, dove è stata esplorata la prosecuzione del collettore stesso (**complesso Store superiore** - n. CA 872 FVG-TS), per uno sviluppo complessivo di 63 m

- Assieme all'associazione di volontariato "Il Capofonte", si avviano varie iniziative per la tutela del **Capofonte Teresiano** di San Giovanni
- Iniziano i lavori di pulizia e sistemazione dei ***Sotterranei del Gesuiti,*** sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore, al fine di migliorarne l'accessibilità ed avviare opportune iniziative di divulgazione e visita

2007

- Vengono presentate al Catasto CA del Friuli Venezia Giulia 13 nuove cavità. Da segnalare la collaborazione con l'A.S.S. n. 1 "Triestina", alla quale è stata consegnata una relazione riguardanti l'esplorazione di 2 pozzi rilevati nell'ambito dell'ex Ospedale Psichiatrico Provinciale di San Giovanni
- Continuano le iniziative per la tutela del **Capofonte Teresiano** di San Giovanni, svolte assieme all'associazione di volontariato "Il Capofonte"
- Dopo aver completato la pulizia dei ***Sotterranei dei Gesuiti,*** iniziano le visite guidate aperte al pubblico. Nel primo anno si stimano almeno 1.000 visitatori
- Viene pubblicato su "Opera Ipogea", n. 1/07 - rivista della SSI dedicata specificatamente al progetto "*Carta degli antichi acquedotti ipogei*" - lo studio intitolato "*L'acquedotto Teresiano di Trieste*"

Nell'elencazione delle varie attività intraprese dalla Sezione di Speleologia Urbana sono state tralasciate le varie occasioni divulgative, come conferenze, presentazioni, proiezioni di diapositive, ecc.